

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Piazzale Clodio – 00195 ROMA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

Via dei Bresciani, 32 - 00186 ROMA



QUESTURA DI ROMA

Via San Vitale, 15 - 00184 ROMA

AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Via di Villa Rufo, 6 - 00196 ROMA

MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO

Via del Collegio Romano, 27- 00186 ROMA

ESPOSTO-DENUNCIA

I sottoscritti **Avv. Gianfranco Amato**, nato a Varese, il 1° marzo 1961, in proprio ed in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione **Giuristi per la Vita**, Codice Fiscale 97735320588, e Antonio Brandi, nato a Roma il 10 maggio 1952, in proprio ed in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione **Pro Vita Onlus**, Codice Fiscale 94040860226, elettivamente domiciliati ai fini della presente denuncia in Roma, presso via Ennio Quirino Visconti, n.20, presso lo studio dell'Avv. Francesco Donzelli (salvatorefrancesco.donzelli@ordineavvocatiterni.it),

ESPONGONO

quanto segue.

Presso il MAXXI, Museo delle arti del XXI secolo, di Roma sono attualmente esposte alcune opere firmate da Jake e Dino Chapman, artisti noti per la loro dedizione a rappresentare figure di bambini alle prese con organi genitali maschili ed altre visioni pedopornografiche.

Il fatto è stato pubblicamente censurato dal sociologo Antonio Marziale, Presidente

dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori.

Marziale, in particolare, ha denunciato l'opera dei predetti artisti intitolata "Piggyback" esposta al MAXXI, avente per oggetto l'immagine di due bambine, una delle quali adagiata sulle spalle dell'altra dalla cui bocca fuoriesce un membro maschile. Lo stesso Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori ha precisato che tale opera «ha letteralmente indignato alcuni visitatori con figli minorenni», che hanno prontamente provveduto a contattare l'Osservatorio «per manifestare il loro disgusto e la loro riprovazione».

Precisa il sociologo Antonio Marziale: «Esporre simili rappresentazioni nell'era in cui la pedopornografia macina un giro d'affari da far impallidire il bilancio di uno Stato significa mancare di rispetto a quanti ogni giorno combattono per drenare il più turpe ed abietto crimine contro l'umanità».

Questa la conclusione del Presidente dell'Osservatorio sui diritti di Minori: «Riteniamo l'esposizione in contrasto col bisogno di costruire una cultura, anche dell'immagine, antitetica allo sfruttamento sessuale dei minori, e pertanto sollecitiamo il Governo, nella persona del ministro Dario Franceschini, a voler provvedere alla rimozione di quell'opera».

Per tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti Avv. Gianfranco Amato e Antonio Brandi, nelle qualità sopra indicate, ravvisando nei fatti lamentati estremi di reato,

CHIEDONO

alla competente Autorità Giudiziaria di voler accertare la sussistenza di reati nei fatti lamentati, provvedendo alla giusta punizione di tutti coloro che saranno identificati come colpevoli.

Chiedono, altresì, a tutte le Autorità pubbliche interessate di voler tempestivamente intervenire secondo le proprie competenze e i doveri *ex lege* loro incombenti, adottando i relativi provvedimenti del caso, ed in particolare sollecitano il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo affinché voglia disporre l'immediata rimozione dell'opera incriminata dal citato Museo.

FORMULANO'

Istanza, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 406 e 408 c.p.p., affinché siano informati della eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari o della eventuale richiesta di archiviazione;

Si allega>

- Riproduzione fotografica dell'opera;
- Articolo pubblicato da CMnews.it dell'8 Agosto 2014;
- Articolo pubblicato da approdonews.it dell'8 Agosto 2014;
- Articolo pubblicato da Imolaoggi.it .

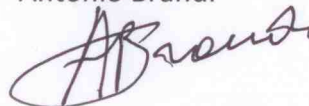
Roma, li 9 agosto 2014

Con Osservanza

Avv. Gianfranco Amato



Antonio Brandi









Il sociologo Marziale denuncia al MAXXI di Roma "figure adolescenziali alle prese con membri ed altre visioni pornografiche"

di redazione - 8 agosto 2014



*"Si chiama MAXXI, ossia Museo delle arti del XXI secolo, ha sede a Roma, costa in termini di gestione circa 10 milioni di euro all'anno ed è presieduto da Giovanna Melandri, già ministro della Repubblica. Ma, a indignarci non è l'aspetto economico, bensì l'esposizione di opere firmate da Jake e Dino Chapman, famosi per la loro dedizione a rappresentare figure adolescenziali alle prese con membri maschili ed altre visioni pornografiche": a denunciare è il sociologo **Antonio Marziale**, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori.*

"A Roma, in particolare – spiega Marziale – è esposta l'immagine di due adolescenti di sesso femminile, una delle quali adagiata sulle spalle dell'altra dalla cui bocca fuoriesce un membro. La rappresentazione si intitola Piggyback e ha letteralmente indignato alcuni visitatori con figli minorenni, che ci hanno prontamente contattati per manifestare il loro disgusto e la loro riprovazione".

Per Marziale: "Esporre simili rappresentazioni nell'era in cui la pedopornografia macina un giro d'affari da far impallidire il bilancio di uno Stato significa mancare di rispetto a quanti ogni giorno combattono per drenare il più turpe ed abietto crimine contro l'umanità".

"Riteniamo l'esposizione in contrasto col bisogno di costruire una cultura, anche dell'immagine, antitetica allo sfruttamento sessuale dei minori – conclude il presidente dell'Osservatorio – e pertanto sollecitiamo il Governo, nella persona del ministro Dario Franceschini, a voler provvedere alla rimozione di quell'opera".

Scritto da redazione online - Venerdì 08 Agosto 2014 11:06

Marziale denuncia: "Al Maxxi di Roma esposte opere a sfondo pedopornografico"

"Siamo indignati, si provveda subito alla rimozione"

"Si chiama MAXXI, ossia Museo delle arti del XXI secolo, ha sede a Roma, costa in termini di gestione circa 10 milioni di euro all'anno ed è presieduto da Giovanna Melandri, già ministro della Repubblica. Ma, a indignarci non è l'aspetto economico, bensì l'esposizione di opere firmate da Jake e Dino Chapman, famosi per la loro dedizione a rappresentare figure adolescenziali alle prese con membri maschili ed altre visioni pornografiche": a denunciare è il sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori.

"A Roma, in particolare – spiega Marziale – è esposta l'immagine di due adolescenti di sesso femminile, una delle quali adagiata sulle spalle dell'altra dalla cui bocca fuoriesce un membro. La rappresentazione si intitola Piggyback e ha letteralmente indignato alcuni visitatori con figli minorenni, che ci hanno prontamente contattati per manifestare il loro disgusto e la loro riprovazione".

Per Marziale: "Esporre simili rappresentazioni nell'era in cui la pedopornografia macina un giro d'affari da far impallidire il bilancio di uno Stato significa mancare di rispetto a quanti ogni giorno combattono per drenare il più turpe ed abietto crimine contro l'umanità".

"Riteniamo l'esposizione in contrasto col bisogno di costruire una cultura, anche dell'immagine, antitetica allo sfruttamento sessuale dei minori – conclude il presidente dell'Osservatorio – e pertanto sollecitiamo il Governo, nella persona del ministro Dario Franceschini, a voler provvedere alla rimozione di quell'opera".

[| Stampa |](#)

Roma: al Museo MAXXI va in scena la Pedopornografia

NEWS, POLITICA venerdì, 8, agosto, 2014

8 agosto – Al Museo MAXXI di Roma, che – è giusto ricorcarlo- **costa circa 10 milioni di euro all'anno per la sola gestione** ed è presieduto dall'ex Ministro **Giovanna Melandri**, sono esposte in questo momento delle "opere d'arte" di **Jake e Dino Chapman** dal contenuto che definire orrido è fare un complimento.



Giovanna Melandri, ovviamente PD

Si parla di vera e propria pedopornografia.

Interviene su questo l'Osservatorio sui Diritti dei Minori, attraverso le parole del suo Presidente, Antonio Marziale:



“A Roma, in particolare – spiega Marziale – è esposta l'immagine di due adolescenti di sesso femminile, una delle quali adagiata sulle spalle dell'altra dalla cui bocca fuoriesce un membro. La rappresentazione si intitola Piggyback e ha letteralmente indignato alcuni visitatori con figli minorenni, che ci hanno prontamente contattati per manifestare il loro disgusto e la loro riprovazione”.

Per Marziale: “Esporre simili rappresentazioni nell’era in cui la pedopornografia macina un giro d’affari da far impallidire il bilancio di uno Stato significa mancare di rispetto a quanti ogni giorno combattono per drenare il più turpe ed abietto crimine contro l’umanità”.

“Riteniamo l’esposizione in contrasto col bisogno di costruire una cultura, anche dell’immagine, antitetica allo sfruttamento sessuale dei minori – conclude il presidente dell’Osservatorio – e pertanto sollecitiamo il Governo, nella persona del ministro Dario Franceschini, a voler provvedere alla rimozione di quell’opera”.

Redazione di Notizie provita

Nelle immagini altre aberranti “opere” dei sedicenti artisti

